



anno 79 n.20

lunedì 21 gennaio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Noi siamo dalla parte di chi non ha voce. Gli intrecci tra affarismo, illegalità e personaggi



di determinate aree politiche sono sotto gli occhi di tutti. La protesta deve trovare la Chiesa

attenta e non defilata». Mons. Francesco Miccichè, Vescovo di Trapani, 14 gennaio

Smog: non piove, non si respira, non si risolve

Stop alle auto in cento città. Da domani targhe alterne a Milano, poi a Torino
L'Europa vuole dall'Italia misure più rigorose per l'emergenza ambientale

INVESTIRE IN PREVENZIONE O SPERARE NELLA PIOGGIA?

Pietro Greco

Continua il bel tempo. E nelle grandi città d'Italia è emergenza. Schiacciati a terra dall'alta pressione, le polveri, gli ossidi di azoto e il monossido di carbonio superano i livelli di rischio e diventano minacciosi. La situazione è paradossale. Per almeno tre motivi. Perché siamo riusciti a mettere su un sistema economico così poco attento ai vincoli ecologici, che persino un periodo prolungato di buone condizioni meteorologiche crea pericoli per la popolazione. Perché nell'era dell'ipertecnologia lo strumento di gran lunga più efficace che riusciamo a mettere in campo per conservare pulita l'aria che respiriamo è sperare che prima o poi transiti una perturbazione di origine atlantica a spazzare via i nostri tossici effluvi.

SEGUE A PAGINA 2

MILANO Si torna alle targhe alterne. Inizieranno, a partire da domani (dalle 8 alle 20), gli automobilisti di Milano e altri 61 comuni della Lombardia, dove scatterà anche il divieto di circolazione per le auto non catalitiche. Mercoledì e giovedì lo stesso provvedimento potrebbe scattare a Torino. L'allarme smog è altissimo, le città soffocano. La pioggia dovrebbe arrivare non prima di metà settimana. Ieri in cento comuni italiani è stato imposto uno stop alla circolazione. Formigoni che ha annunciato le misure restrittive per la Lombardia ha aggiunto che venerdì potrebbe scattare anche un blocco totale della circolazione. Provvedimenti necessari, commenta Margot Wallstrom, commissario europeo all'ambiente, «ma in Italia servono misure strutturali per aggredire le cause dell'inquinamento».

FIERRO ROSSI ZEGARELLI ALLE PAGINE 2-3

Torino

Bresso, presidente della Provincia: «Bisogna chiudere i centri storici»

ZEGARELLI A PAGINA 2

Bordon

Si pentono i comuni che si opposero alle domeniche a piedi C'era anche Milano

A PAGINA 3

Guantanamo

Londra chiede a Bush di rispettare i diritti umani



REZZO A PAGINA 9

RIPRESA LE FALSE PREVISIONI DEL PREMIER

Ferdinando Targetti

Negli Stati Uniti la produzione industriale ha ulteriormente perso quota in dicembre per il quinto mese consecutivo: nel 2001 la produzione è arretrata del 3,9%, il regresso più significativo dal 1982, da vent'anni in qua. Tengono i consumi a Natale, ma il calo di produzione, occupazione (un milione e mezzo di occupati in meno dal settembre), profitti e investimenti indurrà probabilmente Greenspan a tagliare i tassi di interesse per la dodicesima volta consecutiva.

La ripresa si prevede che avverrà timidamente nella seconda metà dell'anno, nel 2002 le previsioni di crescita sono di un modesto 0,7, e solo con il 2003 l'economia dovrebbe riprendere a crescere intorno al 3,5%. Ma tutte le previsioni a così lunga durata a mio parere valgono pochissimo.

SEGUE A PAGINA 30

IMMUNITÀ NON È IMPUNITÀ

Francesco Bonito

In molti ormai la definiscono «questione impunitaria», sintetizzando in tale formula la volontà e la pretesa, assai diffusa nel nostro Paese presso larghi settori della società politica, di sottrarsi al controllo di legalità, affidato, secondo modulo costituzionale ormai universale, al giudice.

La pretesa impunitaria, peraltro, ha radici antiche ed ascendenze nobili, giacché si inserisce nel rapporto, dimostratosi sempre difficile nel corso della storia delle democrazie, tra potestà politica (legislativa ed esecutiva) e potestà giudiziaria, ed è essa divenuta il punto di appoggio, fortemente degradato, di una iniziale esigenza, al contrario assai positiva, di tutela democratica.

SEGUE A PAGINA 30

Alla manifestazione partita da piazza Alimonda anche i genitori del ragazzo ucciso

Sei mesi dopo Genova ricorda in pace Diecimila in corteo per Giuliani

GENOVA Un corteo pacifico, senza bandiere, con tanti ragazzi che sfilavano portando appesa al collo una grande foto di Carlo Giuliani. Sei mesi dopo oltre diecimila persone, a Genova, hanno ricordato quel drammatico 20 luglio del 2001, quella giovane vita spezzata da una pallottola sparata da un carabiniere. Il corteo, partito da piazza Alimonda, ha raggiunto piazza Matteotti dove, tra gli altri, hanno preso la parola i genitori di Carlo, Giuliano e Heidi: «Continueremo a batterci per la verità e la giustizia, e a batterci per un mondo più giusto. Anche se non sembra che questa Italia si avvii alla giustizia».

ODELLO e GUALCO A PAGINA 8

Verona dice no al vagone memoria della deportazione

Federica Fantozzi

Piazza Bra, a Verona, ospita per tradizione le bancarelle della festa di Santa Lucia. In tempi recenti ha accolto varie manifestazioni: partite di minibasket e di pallavolo, concerti rock, una tappa della Millemiglia, una corsa a scopi benefici di auto con forme di parmigiano al posto dei pneumatici, l'esposizione all'aperto di modelli di una casa automobilistica. E tuttavia la sua ospitalità ha trovato un limite: il divieto del Comune ad allestirvi il «vagone dei deportati» in occasione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria.

SEGUE A PAGINA 8

Ai lettori

Articolo 18: domani i giornali non saranno in edicola per lo sciopero dei poligrafici

Ginsborg

«La destra tenta di cambiare i fondamenti della Repubblica»

CASSIGOLI A PAGINA 5

I nerazzurri battono il Parma e superano la Roma fermata a Udine. Vince anche la Juventus

L'Inter in testa, sbagliati tutti i rigori

Nella domenica dei rigori sbagliati (ben quattro su quattro), nuovo sorpasso al vertice. Ora in testa c'è l'Inter, vittoriosa 2-0 sul Parma, grazie a Vieri. Scivola al secondo posto la Roma, bloccata sul pareggio (1-1) dall'Udinese: ma tutto sommato il risultato non è male, se si considera che a dieci minuti dalla fine i campioni d'Italia perdevano e che proprio in extremis hanno avuto contro un rigore, fallito da Muzzi. Procede spedita la marcia della Juventus (3-0 sull'Atalanta, doppietta di Trezeguet), mentre il Chievo è stato battuto (3-1) dal Bologna, sempre più in alto.

NELLO SPORT

IL PICCOLO CHIEVO RALLENTA PER LO SCUDETTO È SFIDA A TRE

Massimo Mauro

Scudetto a tre, ormai non sembrano esserci più dubbi. Il mio caro Chievo ha perduto a Bologna: è la quinta sconfitta in campionato di questa squadra che non conosce le mezze misure, o vince o perde, ma ha finora prodotto il calcio più brillante, molto più bello di quello delle grandi, che soltanto nell'ultimo mese si sono dimostrate all'altezza. Mi riferisco soprattutto alla Juventus, che ha centrato ieri la quarta vittoria consecutiva, la quinta nelle ultime sei partite ed ora fa paura.

SEGUE A PAGINA 16

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

NOVITA' IN EDICOLA!

New life

LIBERTÀ DI COSTRUIRE IL FUTURO

€ 10,07 L. 19,500

LA PRIMA RIVISTA IPERMEDIALE

Compact Disc audio con oltre 60 minuti di raffinata musica d'ambiente + Rivista 132 pagine + Accesso riservato al portale web dedicato www.planetemotions.it

Diretta da Sergio Pisano

800 992331

CHIAMATA GRATUITA